



Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/fumetto-a-bologna-dal-7-dicembre-2018-al-7-aprile-2019-la-mostra-sturmtruppen-50-nel-segno-di-bonvi>

**Fumetto: a Bologna, dal 7
dicembre 2018 al 7 aprile 2019
la mostra Sturmtruppen 50 nel
segno di Bonvi**



STURMTRUPPEN 50 ANNI

IN MOSTRA IL GENIO DI **BONVI** A MEZZO SECOLO DALLA NASCITA DELL'ESERCITO PIÙ FAMOSO AL MONDO

Oltre 250 opere provenienti dall'**Archivio Bonvicini** e in gran parte inedite in mostra a **Bologna dal 7 dicembre 2018 al 7 aprile 2019**

Nel magma ribollente del '68, mentre l'onda della protesta antisistema, pacifista, rivoluzionaria attraversa il globo dall'America all'Europa all'Asia, seduto al tavolo di un'osteria **Franco Bonvicini** disegna la prima striscia di quello che diventerà l'esercito a fumetti più sgangherato e famoso del mondo, vincendo il premio di Paese Sera a Lucca come miglior esordiente. Allergico alle gerarchie e caustico nei confronti del potere in divisa lo era già dai tempi del militare, quando si faceva infliggere punizioni per incredibili irregolarità, come farsi trainare la 500 in panne da un carro armato, mentre con l'amico **Francesco Guccini** si scambiava missive su più nobili battaglie ingaggiate con giovani fanciulle. È dedicata al genio irriverente di Bonvi e ai 50 anni dei suoi soldaten la grande mostra **Sturmtruppen 50 anni** che Genus Bononiae. Musei nella Città e Fondazione Carisbo in collaborazione con Eredi Bonvicini ospitano dal 7 dicembre 2018 al 7 aprile 2019 a Palazzo Fava. Un progetto che covava già da due anni nella mente della figlia Sofia, curatrice e progettista della mostra insieme a Claudio Varetto, che ha aperto gli archivi di Bonvi per disegnare un percorso espositivo di quasi 600 metri quadrati nel cuore di Bologna, patria artistica del grande fumettista, che a pochi passi, nell'adiacente via Rizzoli, ebbe il suo studio fino alla morte prematura, il 9 dicembre 1995.

Oltre 250 le opere esposte, tutte provenienti dall'Archivio Bonvicini e in gran parte inedite: se il cuore della mostra è dedicato alle Sturmtruppen, non mancano gli excursus nella vastissima produzione artistica dell'autore, da quella seriale, con Cattivik e Nick Carter, a quella autoriale, per arrivare ad alcune opere pittoriche mai esposte e a quelle VM18 con Play Gulp, parodia erotica di tutto il mondo del fumetto. Dalla ricostruzione dello studio, con materiali e strumenti che mostrano il processo creativo, un percorso non cronologico che evidenzia quanto ancora sia attuale il pensiero di un artista che ha profondamente influenzato la cultura pop italiana novecentesca: non solo un cartoonist, ma un artista completo, capace di suscitare l'entusiasmo del grande pubblico così come degli intellettuali, da Umberto Eco a Oreste del Buono.

Fumetto corale abitato da una ridda di personaggi, i militari delle Sturmtruppen di Bonvi, dal soldaten semplice ai vari Sergenten, Capitanen, Generalen e Cuoken, fino al fiero alleaten Galeazzo Musolesi, unico personaggio dotato di identità, le Sturmtruppen diventano presto il fumetto antimilitarista per antonomasia, denunciando con spirito caustico la stupida bestialità della guerra. Ma nonostante l'ambientazione circoscritta nel tempo - la Seconda Guerra Mondiale - e nello spazio - le trincee germaniche in cui tutti si esprimono in un inconfondibile slang "tedeschese", le Sturmtruppen diventano un affresco di umanità di ogni tempo, diventando archetipi nelle loro manie e solitudini, nelle loro paure e vizi.

Chiusi in un universo claustrofobico, i personaggi di Bonvi si muovono sul confine delle macerie e della morte, con un nemico invisibile agli occhi ma echeggiante di fragorosi spari e cannonate, non perdendo mai l'occasione per ridicolizzare la meschinità del potere e per prendersi gioco, ora con spirito caustico ora con tenerezza, delle debolezze umane.

Sturmtruppen 50 anni Bologna, Palazzo Fava (via Manzoni, 2), dal 7 dicembre al 7 aprile 2019 Orari: da martedì a domenica ore 10-20